



Home Cinema Cineforum Teatro EXTRA Eventi La sala Contatti

ARCHIVIO STAGIONE TEATRALE 2015

Nella stagione 2015 sono stati nostri ospiti: LA BARCACCIA, GIANNI FERRERI, DANIELA MOROZZI, EMANUELE PROPIZIO, GIULIA MARINELLI, LA COMPAGNIA DELL'ALBA-TEATRO STABILE D'ABRUZZO CON AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA, ESTRAVAGARIO TEATRO, NATALINO BALASSO, TEATRO IMPIRIA, MILENA MICONI E DIEGO RUIZ, RIMBAMBAND.

CAPITAN BOVO TEATRO 2015 LA BARCACCIA DI ROBERTO PULIERO in "NEMICI COME PRIMA" di Gianni Clementi regia di Roberto Puliero Produzione: Compagnia la Barcaccia



Finalmente il teatro italiano di oggi propone una commedia in grado davvero di mettere in scena la realtà dei nostri giorni. La vicenda ha luogo in una struttura ospedaliera all'interno della quale le preoccupazioni, il dolore, lo smarrimento delle persone in pena per un parente gravemente ammalato e improvvisamente ricoverato, si scontrano con l'insensibilità e il distacco di un personale reso indifferente dall'abituale convivenza con situazioni estreme, e dalla conseguente ricerca dell'arte di arrangiarsi. L'inquietante denuncia sociale così proposta dal testo costantemente si accompagna, peraltro, alla irresistibile comicità del dialogo e al realistico disegno dei personaggi, attori d'un linguaggio sempre attuale di coinvolgente naturalezza. Nell'attesa che si evolva la situazione del loro congiunto, nel continuo, confuso scambio di notizie e opinioni con un infermiere bizzarramente invadente, quattro personaggi fanno emergere le loro diverse personalità confrontandosi su molti dei temi sociali oggi più diffusi: il potere condizionante del denaro, il desiderio di fuga da una società sempre più catena di montaggio, l'ipocrisia dei sentimenti... In un concitato scambio di battute scoppiettante e involontariamente comico, ne discutono il rozzamento pratico Gino, commerciante di carne in palese attesa della morte imminente del suocero; la moglie Gina sparita e apparentemente sottomessa; la sorella di lei Deborah, sempre in giro per il mondo alla ricerca di se stessa fino a quando non s'accorge che anche l'utopia ha bisogno di denaro; la giovane badante rumena abituata a combattere con le sue armi una sorta di lotta per la sopravvivenza. Sempre in bilico fra sorprendente amarezza e travolgente divertimento, la commedia condurrà infine lo spettatore ad un inaspettato finale a sorpresa. Per garantire l'assoluta naturalezza dei dialoghi, l'Autore ha consentito al Regista di tradurre le parti originalmente scritte in dialetto romanesco, in un dialetto veronese che trasferisce la vicenda in un Ospedale della città veneta.

Programmazione in breve



Giovedì 16 Aprile ore 20.45

FESTIVAL BIBLICO: BIAGIO

ingresso 3,00 euro

Il film rientra nella rassegna
Custodire il creato, coltivare l'umano

[per saperne di più](#)



Sabato 18 Aprile ore 18.00

Domenica 19 Aprile ore 15.00

CINEMA: HOME - A CASA (NO 3D)

[per saperne di più](#)



Sabato 18 Aprile ore 21.00

Domenica 19 Aprile ore 18.00 - 21.00

CINEMA: INTO THE WOODS (NO 3D)

[per saperne di più](#)



Lunedì 20 Aprile ore 21.00

Martedì 21 Aprile ore 15.30 - 21.00

CINEFORUM: NOI E LA GIULIA

ingresso solo con tessera

[per saperne di più](#)

ATTENZIONE: La programmazione potrebbe subire delle variazioni indipendenti dalla volontà dell'Associazione Capitan Bovo.

CAPITAN BOVO TEATRO 2015 GIANNI FERRERI - DANIELA MOROZZI - EMANUELE PROPIZIO - GIULIA MARINELLI in "CHIAMALO ANCORA AMORE" di Augusto Fornari, Toni Fornari, Andrea Maia, Vincenzo Sinopoli Regia di Toni Fornari Produzione: Teatro Golden e Vincenzo Sinopoli



"Chiamalo ancora amore" è la storia di una coppia "affiatata" alla vigilia delle nozze d'argento. Hanno un figlio laureato che "non schioda" da casa con una fidanzata "stravagante" e 2 I Pad. Proprio alla vigilia del 25° anniversario di matrimonio, il figlio scopre che il padre e la madre, l'uno all'insaputa dell'altra, intrattengono una relazione sentimentale via chat e che proprio quella sera, inventandosi reciproci impegni di lavoro, dovranno incontrare per la prima volta i loro "amanti virtuali"! Una esilarante commedia che, ribaltando i ruoli, costringe un figlio ad inventare un piano diabolico per impedire il pericoloso incontro e salvare ad ogni costo il matrimonio dei suoi adorati genitori.

ARCHIVIO STAGIONI TEATRALI



CAPITAN BOVO TEATRO 2015

**COMPAGNIA DELL'ALBA in "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"
di Garinei e Giovannini regia di Fabrizio Angelini
Produzione: Compagnia dell'Alba - Teatro Stabile d'Abruzzo**



Dopo il grande successo della stagione 2013-2014, la commedia musicale italiana più famosa al mondo, scritta da Garinei e Giovannini con Iaia Fiastrì nel 1974, liberamente ispirata al romanzo di David Forrest *After me the deluge*, con le musiche di Armando Trovajoli, verrà riproposta dalla Compagnia dell'Alba nella stagione 2014-2015. Lo spettacolo - diretto da Fabrizio Angelini, con Gabriele de Guglielmo nella parte principale di Don Silvestro, la partecipazione dello stesso Angelini e di Simona Patitucci e un cast di brillanti performer che cantano esclusivamente dal vivo (cori compresi) - farà rivivere l'indimenticabile avventura di Don Silvestro, di Clementina, del sindaco

Crispino, di Toto e di Consolazione. Uno spettacolo sempre giovane, che ha debuttato in anteprima nazionale il 19 aprile 2013 presso il Teatro "F. Fenaroli" di Lanciano, disponibile dalla seconda metà di novembre 2014 fino alla prima metà di febbraio 2015, per un progetto nato dal desiderio di portare *Aggiungi un posto a tavola* in quei teatri di media grandezza che non hanno mai potuto ospitare le precedenti produzioni. Un'edizione fedele all'originale degli anni Settanta, nella regia e nelle coreografie, semplicemente ridimensionata nella costruzione scenica. La proposta è stata accolta con entusiasmo dagli autori e dagli eredi, e gli interpreti hanno superato un'apposita audizione alla presenza del M° Armando Trovajoli prima della sua scomparsa. Un'imperdibile occasione per assistere, dopo 40 anni, alla prima edizione nazionale dello spettacolo non firmata dal Teatro Sistina.

NOTE DI REGIA di Fabrizio Angelini Un monumento nazionale: ecco cos'è questo spettacolo. Il primo lavoro che ho visto a teatro, nella sua edizione originale (avevo 11 anni), e che probabilmente mi ha fatto decidere quello che avrei fatto da grande... Che in qualche modo mi ha accompagnato nel corso della vita, e che ora il destino ha voluto mettere nelle mie mani... Non c'è molto da dire: massima umiltà e rispetto, con il doveroso timore che si può avere nell'accostarsi ad un capolavoro del Teatro italiano. In un momento difficile come quello che stiamo vivendo, noi come teatranti mettiamo la nostra passione, l'entusiasmo e la professionalità al servizio dello spettacolo. Nessun migliore auspicio che le parole di Garinei & Giovannini in un'intervista del 9 maggio 1975 a Renzo Tian per "Il Messaggero", al termine della prima trionfale stagione di repliche: «Forse lo spettacolo ha toccato le corde giuste al momento giusto. Parlava di un diluvio mentre eravamo dentro un ciclone; mostrava un barlume di luce mentre eravamo nel buio di un tunnel, e finiva su una nota di speranza e di solidarietà. Sono cose che contano, in tempi di egoismo e ostilità feroci. Una cosa è certa: la gente esce dallo spettacolo contenta, sollevata. Sembra che ciascuno si porti via una fettina di gioia, di fiducia».

**CAPITAN BOVO TEATRO 2015
Natalino Balasso in "STAND UP BALASSO"
di Natalino Balasso
Produzione: TEATRIA srl**



Sulla scena solo un microfono vintage, ancora con il filo, la luce fissa di un occhio di bue e lui, il comico, in piedi, altrimenti non sarebbe uno "stand up". Non c'è nessun filo conduttore, in compenso c'è tanta comicità, il meglio di 10 anni di Balasso. Un concentrato di parole senza fronzoli, una carrellata di battute, monologhi tragicomici, modi di dire, ragionamenti sul filo dell'assurdo, riflessioni indignate contro il mondo e interpretazione dei difetti che appartengono a tutti noi. Basta per davvero un microfono e la voglia di raccontare in che assurdo mondo viviamo. Più di due ore di zapping in puro stile Balasso, concentrato in un'unica performance che raccoglie tutti gli espedienti dell'Arte della Commedia. Lo spettacolo risulta così un'antologia comica durante la quale l'attore gioca con i diversi registri linguistici e tutte le varianti della risata: da quella sottile nata dai doppi sensi e dai giochi di parole, a quella più amara che sottolinea le miserie e i difetti umani, fino a quella di pancia, per cui si ride fino alle lacrime. Una valanga verbale travolgente, scagliata contro il pubblico come un vero e proprio tsunami di comicità assoluta.

NOTA BIOGRAFICA Attore, comico e autore di teatro, cinema, libri e televisione, debutta nel 1990 in teatro, nel 1998 in televisione, nel 2007 al cinema e pubblica libri dal 1993. Scrive e rappresenta numerosi spettacoli tra cui la commedia *Dammi il tuo cuore, mi serve* (2003) i monologhi *Ercole in Polesine* (2004), *La tosa e lo storione* (2007), *L'idiota di Galilea* (2011), *Stand Up Balasso* (2011) e insieme a una giovane compagnia rappresenta *Fog Theatre* (2009) un colossal teatrale di dieci spettacoli da lui scritti. Interpreta spettacoli per la regia di Gabriele Vacis, *Libera Nos* (2005), *Viaggiatori di pianura - tre storie d'acqua* (2008), *Rusteghi - i nemici della civiltà* (2011) e per la regia di Paolo Valerio e Piermario Vesco *La bisbetica domata* (2009). Con Jurij Ferrini interpreta *Aspettando Godot* (2012) per la regia dello stesso Ferrini. Recita nella commedia tratta dal film di Pietro Germi *Signore & Signori* (2013) per la regia di Piergiorgio Piccoli. Pubblica una raccolta di racconti: *Operazione buco nell'acqua* (Sperling & Kupfer 1993) e tre romanzi: *L'anno prossimo si sta a casa* (Mondadori 2004), *Livello di guardia* (Mondadori 2007), *Il figlio rubato* (Kellermann 2010). Nel 2012 pubblica *Dio c'è ma non esiste* (Editori Riuniti) e nel 2013 *Il libro del Scrittore* (Edizione Fondazione Pordenonelegge.it). Al cinema lavora con Gianni Zanasi *Non pensarci*, con Carlo Mazzacurati *La giusta distanza*, *La Passione e La sedia della felicità*, con Massimo Venier *Generazione mille euro*, con Federico Rizzo *Fuga dal call center*. Per la televisione recita nella fiction *Padri e Figli* (G.Zanasi e G.Albano) e nel film *Il segreto dell'acqua* (R.De Maria). Il canale di RAI 5 trasmette gli spettacoli



ANNO 2010-2011



ANNO 2009-2010



ANNO 2008-2009

ARCHIVIO TEATRO RAGAZZI

TEATRO RAGAZZI
2011

Biglietteria elettronica

Il teatro CAPITAN BOVO è inserito nel sistema di biglietteria



Questo sistema permette di acquistare il biglietto attraverso internet, nelle rivendite autorizzate di tutta Italia, e al telefono

Acquista i biglietti teatrali con carta di credito telefonando al



Venerdì dalle 9:00-13:00

Online

1 | ShinyStat™ | Visite tot.

84254

Fog Theatre (novembre 2012), Dammi il tuo cuore, mi serve (giugno 2012), Ercole in Polesine (febbraio 2011). E' autore e interprete di apprezzati video comici a sfondo sociale pubblicati sul canale "Telebalasso" di youtube. Collabora con il Fatto Quotidiano.it

CAPITAN BOVO TEATRO 2015
TEATRO IMPIRIA in "MOLTO PIACERE"
 Regia di **Andrea Castelletti**
 Produzione: **TEATRO IMPIRIA**



Lo spettacolo è tratto da un film di Roman Polanski in cui viene presentato quello che potrebbe essere un civile incontro tra due coppie di genitori i cui bambini si sono picchiati al parco. Ma gli iniziali convenevoli e buoni proponimenti si trasformano in velenosi e cinici battibecchi, non solo tra le due coppie di genitori ma anche all'interno delle stesse coppie. Il "civile" incontro diviene presto una carneficina dialettica in un tutti-contro-tutti, tanto esilarante per il pubblico, dove **quattro adulti arrivano a comportarsi come bambini**. L'uso via via più iroso del formale " *molto piacere*", che dà anche il titolo alla pièce, accompagna lo svelamento del "peggio di sé"

che i quattro personaggi finiscono col manifestare, il cui debordante egocentrismo è sottolineato dal regista **Andrea Castelletti** che li fa muovere dentro un ambiente ridicolmente piccolo, in cui giganteggia solo il grande ego di ciascuno, sottolineato dall'attaccamento feticistico per un oggetto personale gigante.

In scena due attrici e due attori di elevata statura quali **Simonetta Marini, Laura Murari, Michele Vigilante** e **Dino Tinelli**, cui è affidata l'interpretazione di questo umano massacro che elargisce un valido esempio della condizione umana di noi occidentali all'alba del terzo millennio, dove **uomini e donne si sentono ostinatamente più importanti dell'ambiente che li circonda**.

CAPITAN BOVO TEATRO 2015
MILENA MICONI - DIEGO RUIZ in "LA STRANISSIMA COPPIA"
 di **Diego Ruiz** Regia di **Diego Ruiz**
 Produzione: **Mentecomica**



Cosa c'è di più romantico del primo incontro tra un uomo e una donna? Ci sono aspettative, speranze, cuori che battono all'impazzata e quell'ansia incontrollabile di fare bella figura a tutti i costi!

Così almeno viene raccontato dai più famosi romanzi rosa o nelle commedie sceme con Julia Roberts, ma nella vita è veramente così?

Se hai quindici anni e credi ancora nelle favole, forse sì!

Se invece di anni ne hai quaranta, hai già un matrimonio alle spalle, qualche corno sulla testa che fa ancora tanto male, se sei già nella fase in cui quando ti guardi allo specchio vedi solo rughe con una faccia intorno e sai perfettamente che ognuna di quelle rughe porta il nome di quell'imbecille del tuo o della tua ex, altro che cuori che palpitano e mani che tremano! La parola d'ordine è VENDETTA!!!!

Diego Ruiz torna all'analisi del rapporto di coppia, rivolgendo il suo sguardo divertito a una categoria di persone molto diffusa al giorno

d'oggi: i "single forzati". Uomini e donne che si ritrovano, loro malgrado, improvvisamente soli, con la assoluta necessità di rifarsi una vita sentimentale, ma con l'inevitabile istinto di difendersi dalle frecce avvelenate di Cupido. Sono persone in cerca d'amore ma con il terrore di trovarlo, gente che vuole rimettersi in gioco ma non si ricorda più come giocare. Milena e Diego sono esattamente così! E' il loro primo appuntamento. Si sono preparati a lungo per questa serata, si aspettano molto da questo incontro. Saranno pronti a cedere di nuovo alle sinuose tentazioni dell'amore? O forse è ancora troppo presto? Riusciranno almeno a nascondere ansie e pregiudizi e a risultare affabili e seducenti come si erano ripromessi? Doveva essere un appuntamento al buio, ma le scintille tra i due divamperanno subito in un fuoco di risate!

CAPITAN BOVO TEATRO 2015
Rimbamband in "RIMBAMBAND SHOW" Testo di Raffaello Tullio
 Regia di **Raffaello Tullio - Produzione: Rimbamband**

Torna a grande richiesta dopo il successo dello scorso anno Rimbamband con il nuovo spettacolo RIMBAMBAND SHOW....Un sassofonista rubato alla banda di Capurso, un contrabbassista stralunato, un pianista virtuoso, un batterista rompiscatole, un capobanda: la Rimbamband. Cinque suonatori sognatori giocano con le canzoni, con le note, i rumori, i suoni, gli strumenti, l'immaginazione, il corpo, le parole e la loro genuina follia.

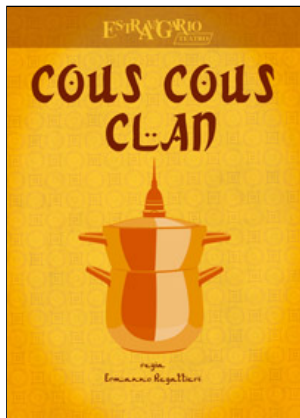
Sul palco rivivono i maestri veri: Buscaglione, Carosone, Gaber, Mozart, Rossini ma anche Jerry Lewis, Charlie Chaplin, Lecoq, in una sorta di cartone animato, immune dai limiti del "possibile".



Surreale e poetica l'atmosfera, esilarante il gioco dei contrasti fra i personaggi, travolgente l'energia in uno spettacolo in cui le note si dilatano, le puoi ascoltare e guardare. Litigano.

Loro. Le note. Si rincorrono come bimbi scalmanati. Si prendono a sberle, pugni e calci... E quando cominci a preoccuparti, sempre loro, le note, scoppiano a ridere... Lì capisci che era tutto un gioco...

CAPITAN BOVO TEATRO 2015 ESTRAVAGARIO TEATRO in "COUS COUS CLAN" Regia di Ermanno Reggattieri- Produzione: Estravagario Teatro



Quanto può durare un'amicizia? Qualcuno giura, una vita intera e talvolta – dice – è addirittura più inossidabile dell'amore. Sembrerebbe proprio il caso di quattro amici torinesi, che condividono, fin dall'infanzia, studi, passioni, scherzi e... cene, durante le quali non possono mancare delle sanissime stilette, dovute ad opinioni politiche alquanto divergenti. E anche colei che, strada facendo, si è aggregata per amore al loro clan, non può che rimanere attratta dal magnetismo di questa goliardica amicizia. Durante l'ennesima cena a base di cous-cous, viene però maldestramente rovesciato lo zerbino di casa e, all'improvviso, ci si accorge di tutta quella polvere che vi si era accumulata sotto, negli anni. Ognuno dei cinque sembra sentirsi giustificato a liberare finalmente la valvola di sfogo di tutto quello che, in passato, non è stato detto per prudenza o per semplice convenienza.

Proprio il "non-detto" e le relative complicazioni che genera, ci ha incuriosito e stimolato a "giocare", per disegnare dei personaggi credibili (potrebbero essere i vostri vicini di casa!). Personaggi difficili da tratteggiare, appunto perchè capaci di mille sfumature e altrettante contraddizioni, quelle che la vita

ci propone quotidianamente, dimostrando che spesso la realtà supera la fantasia...

L'impianto della commedia si è rivelato un meccanismo complicato e affascinante, all'interno di un testo non banale, a volte leggero e irriverente, a volte drammatico; sicuramente dolce-amaro, sfacciato e delicato al tempo stesso, mai scontato, che spinge a chiedersi se la sincerità assoluta non possa essere altro che una pia illusione.

"A nessuno si dice tutto, proprio a nessuno. Non c'è persona che non abbia segreti, momenti di vita che non condivide, frammenti nascosti..."